

LA FINE

DENTRO **SIBILLA ALERAMO**

testo e regia di **Elisa Picotti**

una produzione **Aps Anna Magnani**



CONTATTI:

391 452 2243

APSANNAMAGNANI.PRODUZIONI@GMAIL.COM

—————▶
SITO WEB E CANALI SOCIAL



SINOSSI

Capri, 1918.

In una stanza d'albergo affacciata sul mare, **Sibilla Aleramo** ha appena terminato di scrivere *Il Passaggio*. È mezzanotte. È il suo compleanno. È la prima notte dopo la fine.

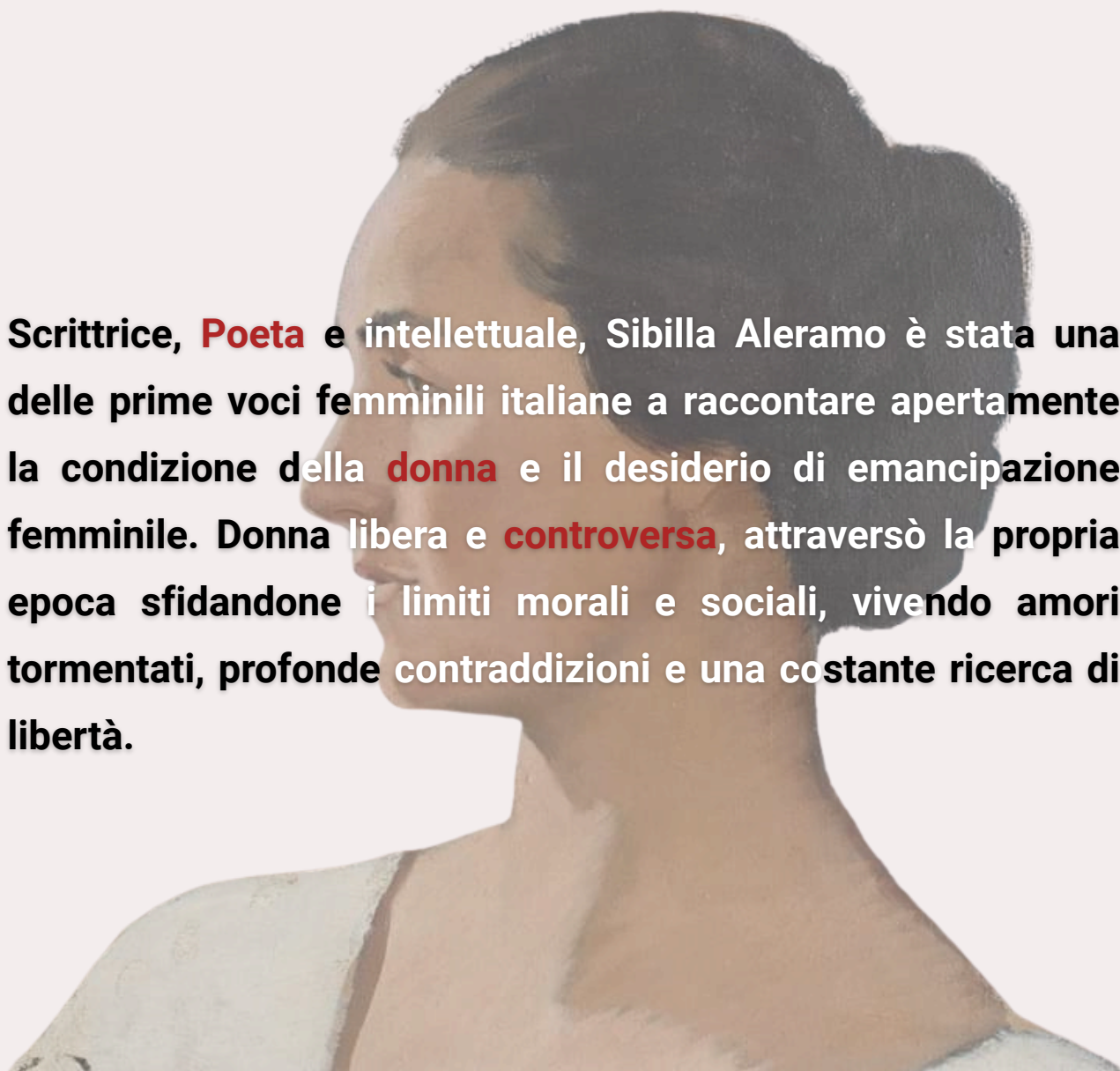
Sibilla si accorge di avere la stessa età di sua madre, l'ultima volta che la vide. E la madre appare, evocata da una ferita ancora aperta, in un luogo sospeso, fragile e instabile dove passato e presente continuano a sfiorarsi. Le due donne si osservano, si cercano, si accusano. Sono madre e figlia, ma anche due donne che, avendo percorso strade diverse, si riconoscono troppo tardi.

Nel corso della notte, il dialogo si trasforma in uno confronto/scontro intimo e necessario. Affiorano ricordi, abbandoni, desideri di libertà, parole mai dette. Mentre il manoscritto resta immobile sul tavolo, Sibilla comprende che esistono eredità che la scrittura non può cancellare, ma solo attraversare.

Che cosa resta dopo la Fine?



CHI È SIBILLA ALERAMO?



Scrittrice, **Poeta** e intellettuale, Sibilla Aleramo è stata una delle prime voci femminili italiane a raccontare apertamente la condizione della **donna** e il desiderio di emancipazione femminile. Donna libera e **controversa**, attraversò la propria epoca sfidandone i limiti morali e sociali, vivendo amori tormentati, profonde contraddizioni e una costante ricerca di libertà.

**"L'APARAI, AMORE, CHE IL TUO MISTERO NON È
NELLA LEGGE CHE PERPETUA LE SPECI".**

**-IL PASSAGGIO
R. BEMPORAD & FIGLIO EDITORI, 1922**

NOTE DI REGIA

Lo spettacolo non affronta **Sibilla Aleramo** come un mito da celebrare, ma come una donna attraversata da fragilità, desideri inconciliabili e ferite irrisolte. Le sue difficoltà, i suoi amori e le sue contraddizioni emergono attraverso una **conversazione impossibile con la madre**: un dialogo mai realmente vissuto che, in un crescendo emotivo, rivela il peso di un rapporto fatto di assenze, silenzi e bisogno d'amore. Un legame che, proprio attraverso i suoi vuoti, ha contribuito a plasmare la tempra di una donna controversa, sì, ma anche coraggiosamente libera.

La scena si costruisce attorno a un'immagine essenziale e sospesa: una soglia verso il vuoto, luogo simbolico dell'ultimo sguardo tra Sibilla e la madre. Pochi elementi evocativi abitano la scena, lasciando che siano la luce, i corpi e le distanze a disegnare un paesaggio emotivo senza tempo.

La drammaturgia originale intreccia elementi biografici frutto di ricerche rigorose ad un linguaggio contemporaneo. La musica di **Mia Martini** attraversa e accompagna lo spettacolo come presenza emotiva, amplificando il senso di fragilità, ribellione e desiderio di libertà di un femminile che, oltre ogni definizione, generosamente e incessantemente si esplora.



**“CON SOMMESSO RESPIRO MI
RIAVVICINO A TUTTO CHE IN
PURITÀ TACE, MI RICONFONDO
CON L'ARCANO SORRISO DELLA
BONTÀ”**

**-IL PASSAGGIO
R. BEAPORAD & FIGLIO EDITORI, 1922**

ELISA PICOTTI



Laureata in Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'Università La Sapienza di Roma (2023) e specializzata al DAMS magistrale Teatro dell'Università Roma Tre (2026). Durante il percorso di laurea magistrale ha approfondito la figura di Sibilla Aleramo nella propria tesi di ricerca, estendendo lo studio anche all'esperienza di Melusine a Milano e ai percorsi culturali legati alla rappresentazione del femminile e dell'emancipazione della donna.

Ha iniziato a fare teatro a 14 anni, frequentando laboratori teatrali continuativi per tutta la durata del percorso scolastico e sviluppando fin da giovanissima un interesse costante per la pratica scenica e la creazione teatrale.

Attualmente continua a studiare e approfondire tecniche di regia. Nel 2018–2019 partecipa al progetto "Scuole Sicure" della Questura di Roma, prendendo parte alla realizzazione di uno spettacolo sul tema del bullismo e cyberbullismo. Dal 2022 al 2024 collabora come assistente di produzione presso "La Sortita – laboratorio e compagnia teatrale" di Roma. Da ottobre 2023 lavora con l'APS Anna Magnani all'organizzazione delle attività di distribuzione, comunicazione e promozione degli eventi associativi, spettacoli, presentazioni e laboratori, occupandosi delle relazioni con le istituzioni, con i gestori dei teatri e del botteghino.

Il suo desiderio è contribuire alla diffusione del teatro come strumento artistico di sensibilizzazione sociale.

APS Anna Magnani

Associazione senza scopo di lucro con sede a Roma. Fondata nel 2021 da Margherita Caravello, promuove iniziative di utilità sociale basate su fondamenti neuroscientifici e sull'uso dell'arte teatrale e cinematografica come strumenti di emancipazione. Produce cortometraggi, documentari, libri e spettacoli teatrali e conduce laboratori di teatro come spazi di esplorazione della complessità sociale, rivolgendosi in particolare ad adolescenti e persone in stato di vulnerabilità.

2025 – “Dino e la Perla”

debutto dello spettacolo che affronta con ironia e poesia, sensibilità e rigore scientifico temi attuali e urgenti come l'isolamento sociale, le dipendenze e i disturbi alimentari, che sono ben più diffusi che riconosciuti e complessi da trattare, poiché richiedono un approccio multidisciplinare e flessibile. Quasi 4 milioni di persone ne soffrono solo in Italia, soprattutto tra gli adolescenti. Si tratta purtroppo della più comune causa di morte tra i giovani under 35, seconda solo agli incidenti stradali, ma quel che conta per noi è che se ne può uscire. Restando curiosi, Perla e Dino riescono a trovare insieme il coraggio che ci vuole a riconoscersi, specchiandosi l'uno nelle fragilità dell'altro, e imparano a darsi il fianco per spronarsi ad una libertà nuova.

2023/24 – TEA

Vincitore di bando della Regione Toscana, il progetto ha affiancato la terapia tradizionale rivolta a giovani con disturbi alimentari. Un anno di laboratorio teatrale sperimentale si è concluso con una rappresentazione al Teatro Comunale di Massa e un impatto concreto: chi ha ripreso gli studi, chi ha trovato lavoro, tutti hanno scoperto nelle arti nuove forme di equilibrio personale.

2021/23 – “AttraversaMenti”

Un percorso sul tema del punto di vista minoritario, culminato nello spettacolo "Un caffè con Alda Merini – L'inizio della storia". Basato su materiali biografici inediti, racconta la costruzione dell'identità della poetessa prima della consacrazione definitiva. Giunto al terzo anno di tournée, continua a riscuotere interesse. Parallelamente è nato il cortometraggio “AttraversaMenti”, presentato alla Mostra del Cinema di Montecatini 2024 con la partecipazione degli utenti delle case protette di Rapallo e Velva (in convenzione con Coopselios). Ispirato a Palomar (1983) di Italo Calvino e realizzato per il centenario della sua nascita, è anche un omaggio a Franco Basaglia che ricordava: “La follia è un bisogno non soddisfatto... È una domanda di essere con gli altri” (intervista a Maurizio Costanzo, 1979).

SCHEDA TECNICA

DURATA: 70 min

LUCI – N.2 PC SU AMERICANA FRONTALE, N. 5 PC IN PRIMA AMERICANA, N. 3 PC IN CONTRO, N.3 LED RGBW

AUDIO - N. 1 JACK PER COLLEGARE IL PC AL MIXER (MUSICHE DI SCENA IN MP3 DA SOFTWARE SUL PC DELLA COMPAGNIA); AMPLIFICAZIONE CON PANORAMICI LADDOVE NECESSARIO

PERSONALE - 1 TECNICO PER PUNTAMENTI E MEMORIE LUCI, SETTAGGIO AMPLIFICAZIONE.